

Architettura e cooperazione con le comunità indigene messicane attraverso l'approccio del DesignBuild Studio

Alessandra Basile* & Roberta Nicchia^o

*Associazione Archintorno, alessandrabasile21@gmail.com

^oAssociazione Archintorno, nicchia@ing.unitn.it

a. RISORSE: Forme e modi d'uso delle risorse – naturali, umane, tecnologiche – per promuovere processi di pianificazione, progettazione, produzione e consumo a favore dello sviluppo delle comunità locali e rurali;

parole chiave: DesignBuild Studio, progettazione e autocostruzione, comunità indigene, Messico.

Abstract

Da circa dieci anni, l'Associazione Archintorno è impegnata nel sostegno a progetti di autosviluppo delle comunità indigene dello Stato di Oaxaca, Messico. In questa sede, vengono presentati tre progetti, ispirati ad un format didattico internazionale conosciuto come *DesignBuild Studio*, secondo cui gruppi di studenti universitari vengono accompagnati alla progettazione ed autocostruzione di edifici comunitari. La realizzazione di tali edifici nei villaggi messicani è funzionale all'attivazione di processi di autosviluppo locale, che mirano al superamento della povertà e dell'emarginazione attraverso la valorizzazione della risorse naturali, umane e tecnologiche locali.

La presentazione dei *DesignBuild Studio* si concentra sul complesso processo partecipativo attraverso il quale mondi distanti - studenti europei e comunità messicane- vengono messi in relazione, comunicano e cooperano in vista di un obiettivo comune, generando uno scambio culturale e tecnologico virtuoso. Un primo sopralluogo nelle comunità permette di raccogliere tutti gli elementi utili allo sviluppo del progetto architettonico, avviare lo scambio di aspettative ed idee, prendere accordi ufficiali con le autorità locali. La collaborazione continua durante la fase di progettazione architettonica, fino al momento della scelta da parte della comunità di una tra le idee di progetto proposte dagli studenti durante il corso. Durante la fase di autocostruzione in Messico, poi, avviene lo scambio tecnico tra i partecipanti. Il tentativo è quello di proporre innovazioni culturalmente compatibili, a partire dalla valorizzazione di materiali, tecniche costruttive, cultura e competenze locali. Un obiettivo importante in questa fase è, inoltre, lo scambio culturale, che emerge spontaneamente grazie all'esperienza di condivisione del lavoro e della quotidianità per alcuni mesi con la comunità ospitante. Lo scambio culturale è rafforzato, infine, da un'inchiesta sull'aggregato familiare, portata avanti dagli studenti nel villaggio ospitante, al fine di comprendere stili di vita e culture dell'abitare locali.

I progetti presentati, si iscrivono all'interno delle attività dell'*European DesignBuild Knowledge Network*, una rete di università ed organizzazioni non-profit tesa a stimolare la cooperazione internazionale attraverso progetti didattici di architettura, secondo il format del *DesignBuild Studio*.